

la VOCE dell'Acqua

 **acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

Periodico dell'Acquedotto Pugliese SpA
Tribunale di Bari, Num. R.G. 1158/2011 del 21/04/2011
Direttore Responsabile: Vito Palumbo
Invia commenti e proposte a: voicedellacqua@aqp.it

n.2 aprile 2012

Accordo tra AQP e Coop: Terra di Puglia, il terriccio di qualità che fa la Puglia più pulita, arriva negli ipermercati d'Italia



Siglato anche protocollo d'intesa con Legacoop per la promozione di iniziative di inclusione sociale a sostegno della legalità, della lotta all'emarginazione e della sostenibilità ambientale.



I rifiuti si trasformano in terriccio di qualità che il sistema cooperativo vende al grande pubblico a costi competitivi. E' il senso dell'accordo che Acquedotto Pugliese ha stretto con Coop Estense: protagonista è "Terra di Puglia", l'ammendante naturale prodotto da Aseco, società controllata da Aqp che si occupa del trattamento dei fanghi di depurazione. Con un occhio alla solidarietà:

la cooperativa sociale "Libera Terra" riceverà un quintale di terriccio per ogni tonnellata di prodotto venduto.

"L'Acquedotto - ha spiegato l'amministratore unico Ivo Monteforte - non si occupa solo di acqua da bere, ma anche della gestione di 11 mila chilometri di fognie e quasi 200 depuratori. Il processo di depurazione produce ogni anno 200 mila tonnellate di fanghi che devono essere trattati come rifiuti speciali, con costi di smaltimento onerosi". Per questo nel 2009 Aqp ha acquisito lo stabilimento Aseco di Ginosa, che si occupa proprio del trattamento dei fanghi. Ed è qui, dove vengono trattati anche rifiuti domestici umidi e scarti provenienti da attività agricole e agro/industriali, che la miscelazione dei fanghi con la torba bionda di qualità fa nascere "Terra di Puglia", terriccio ecologico di alta qualità certificato del Consorzio Italiano Compostatori. Un prodotto pensato per l'agricoltura domestica, utile per la crescita di piante verdi e fiorite da giardino, da balcone o da appartamento, delle piante aromatiche e officinali, ornamentali, orticole, di bulbi e germinazioni.

Ed è anche per questo che "Terra di Puglia" si trova in vendita sugli scaffali degli Ipercoop di Puglia e Basilicata. "Una collaborazione che abbiamo avviato con grande entusiasmo - dice Antonio Bonucci, direttore degli ipermercati di Coop Estense - perché è coerente con il ruolo e la missione del sistema cooperativo: la tutela dell'ambiente, la valorizzazione e la promozione di prodotti del territorio. Pensiamo al sostegno all'associazione Libera, i cui prodotti da anni trovano spazio in tutti i negozi Coop". E qui il cerchio si chiude, perché per ogni 1.000 chili di terriccio venduti l'accordo prevede di destinarne 100 alla cooperativa "Libera Puglia" di Mesagne, una della realtà collegate con la rete di Don Ciotti che si occupa di coltivare i terreni confiscati alla Sacra corona unita.

Aqp ha infatti firmato anche un accordo con Legacoop Puglia per sostenere progetti cooperativi per la lotta all'emarginazione, il sostegno alla legalità e il miglioramento ambientale. "E' una collaborazione - dice Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia - per far crescere le nostre imprese e tutelare le nostre risorse a partire da quella idrica. Coop Estense ha già avviato il progetto "Acqua dal rubinetto", che mette a disposizione dei consumatori nei tredici punti vendita pugliesi una scheda informativa da consultare con le caratteristiche chimiche e micro biologiche dell'acqua del rubinetto di casa propria, in modo da compiere una scelta di acquisto più consapevole".

Soddisfatta dell'accordo anche la Regione Puglia, attraverso l'assessore ai Lavori pubblici Fabiano Amati. "L'acqua - ha detto - è parente stretta dei liquami, la cui purificazione alimenta il riuso aiutandoci a combattere la scarsità della risorsa e conferendo materia prima per produrre terriccio e concimi. Si tratta dunque di un'attività che produce benefici sia economici che culturali. Aqp mette in commercio terriccio e concimi prodotti dai liquami: in questo modo adempie all'etica del bene comune".

Soddisfatta dell'accordo anche la Regione Puglia, attraverso l'assessore ai Lavori pubblici Fabiano Amati. "L'acqua - ha detto - è parente stretta dei liquami, la cui purificazione alimenta il riuso aiutandoci a combattere la scarsità della risorsa e conferendo materia prima per produrre terriccio e concimi. Si tratta dunque di un'attività che produce benefici sia economici che culturali. Aqp mette in commercio terriccio e concimi prodotti dai liquami: in questo modo adempie all'etica del bene comune".

IN ALTO

Il sacchetto di Terra di Puglia in vendita.

A DESTRA

Un momento della presentazione alla stampa con Antonio Bonucci, Direttore Ipermercati Coop Estense, Ivo Monteforte, Amministratore Unico Acquedotto Pugliese, Fabiano Amati, Assessore alle Opere Pubbliche e alla Protezione Civile della Regione Puglia e Carmelo Rollo, Presidente Legacoop Puglia.

A SINISTRA

L'allestimento creato per la presentazione di Terra di Puglia nella suggestiva cornice del palazzo storico dell'Acquedotto.



Miracolo!!

"Un fatto ha sempre sconcertato gli scienziati. Nell'acqua delle piscine di Lourdes entrano ogni giorno centinaia di ammalati. Alcuni affetti da piaghe purulente e sanguinanti. A sera l'acqua è sporca, torbida, inquinatissima, piena di germi. Eppure, anche se viene cambiata solo due volte la settimana, nessun ammalato è mai stato contagiato durante quei bagni. Negli ultimi anni, l'acqua di Lourdes è stata studiata anche da scienziati che si avvalgono di metodi di ricerca nuovi, e i risultati ottenuti sono curiosissimi. Tra questi ricercatori moderni vi è la dottoressa italiana Enza Ciccolo, biologa. Laureatasi a Pisa, ha lavorato nei laboratori di varie università e in quelli dell'Istituto Mario Negri di Milano, ed ha poi studiato per sette anni a Lione in Francia, presso il Centro del professor Paul Nogier, neurofisiologo, fondatore della auricolomedicina, apprendendo le tecniche e le teorie che riguardano gli influssi della luce sul corpo umano. "Diversi anni fa", mi ha raccontato la dottoressa Ciccolo "andai a Lourdes con la mia famiglia. Rimasi affascinata nel vedere tutta quella gente che si immergeva nelle piscine alla ricerca di un beneficio: gente di tutti i tipi, chi con malattie, chi con piaghe sul corpo. Mi chiesi: "Chissà quanti batteri deve contenere quell'acqua", e decisi di analizzarla. Ne portai un campione nel mio laboratorio e vidi che era piena di organismi patogeni, ma che questi erano diventati innocui, non erano aggressivi. Facendo un esame spettroscopico, constatai che in quell'acqua erano presenti tutte le frequenze della luce, cosa che non si riscontra mai nelle altre acque".

*Tratto dalla rivista "Medjugorje"
Autore: Renzo Allegri*

E pensare che nella mia Puglia (e non solo) quando l'Acquedotto ancora non arrivava in casa, con la stessa acqua tutti si faceva il bagno. E anche dopo, non veniva mica buttata via, ma utilizzata per altre faccende (il bucato, per esempio). Per me, il vero miracolo è stato l'acquedotto.

Vito Palumbo



La Puglia prima dell'acquedotto.

Donato Marinelli, direttore Commerciale dell'Acquedotto Pugliese illustra la nuova frontiera della contrattualistica: la firma onField

Dal preventivo al contratto basta un attimo

La qualità e l'efficienza del servizio si misura sempre più in termini di velocità nelle risposte. AQP è impegnato in un forte progetto di rinnovamento del rapporto con il cliente e nell'approccio culturale e nelle procedure. Diverse le iniziative varate negli ultimi anni: da Acqu@light, il servizio di fattura on line ad "Alert forti consumi", il servizio che consente un monitoraggio dei consumi più attento ed interventi puntuali in caso di perdite occulte. Oggi la nuova frontiera è il processo contrattuale onField". Ne parliamo con il Direttore Commerciale di Acquedotto Pugliese, Donato Marinelli.

Il processo contrattuale onField è l'innovazione nella filiera del processo contrattuale, con l'obiettivo di offrire un servizio sempre più competitivo, oltre che efficiente, nel rapporto costo/tempi/qualità.

Con il processo on field cosa cambia realmente nella contrattualistica?

Cambia l'approccio dell'azienda al cliente, sempre più al centro dei processi. Grazie anche all'introduzione di tecnologie di ultima generazione, il personale di AQP è oggi in grado di redigere il preventivo su tablet, di georeferenziarlo e di stampare la proposta contrattuale, rendendola immediatamente disponibile al cliente.

Il cliente ha quindi la possibilità di avviare in tempo reale l'iter per l'opera di allacciamento, superando tutti i problemi legati alla postalizzazione della documentazione. Stiamo inoltre procedendo all'automazione e semplificazione del processo anche nelle fasi successive alla sottoscrizione del contratto, fino all'ultima fase, quella in cui operano i fontanieri che, dotati anch'essi di un tablet, sul quale consultare la pia-



nificazione delle installazioni dei contatori, provvedono alla realizzazione delle foto e alla conferma immediata on line dell'avvenuta installazione per l'attivazione della fornitura e conseguente fatturazione.

Spesso semplificare comprende in realtà processi complessi e laboriosi che coinvolgono a piene mani una organizzazione.

Sì, parliamo di un ciclo complesso, dovuto alla difficoltà propria dei processi della contrattualistica. La garanzia che il ciclo sia rispettato in tutte le sue fasi è data dalla preparazione del personale tecnico commerciale, dall'importantissimo lavoro effettuato dal personale di Assistenza Clienti, dal Contact Center centrale e dal personale del Centro Elaborazione Contratti.

Per tutti l'impegno è massimo e l'obiettivo comune: soddisfare sempre più e meglio il cliente.

E il cliente, come reagisce al cambiamento?

Percepisce un'azienda innovativa e sempre più vicina ai propri bisogni, ne apprezza la competitività, la professionalità e soprattutto la maggiore celerità nel fornire il servizio. Siamo certi che, grazie alla formazione continua del personale, la relazione con il cliente non potrà che evolversi positivamente.

In questa prima fase sperimentale stiamo applicando il processo "onField nella

provincia di Lecce. I primi risultati sono veramente lusinghieri e la riduzione dei tempi medi di realizzazione degli allacciamenti sono di notevole portata. Anche la risposta del cliente è assolutamente positiva: oltre l'80% dei contratti vengono stipulati direttamente in campo.

Maristella Marroccoli



**acqua
vagando**

Storie di un Acquedotto



A Bari nel Palazzo dell'Acquedotto Pugliese dal 21 aprile al 27 maggio 2012

La mostra allestita nella suggestiva cornice del palazzo storico di Via Cognetti 36, a Bari, propone attraverso due collezioni private, "frammenti di storie" relativi all'Acquedotto Pugliese. Un'opera, epocale, destinata a cambiare la storia civile di milioni di cittadini.

Il percorso della esposizione si riferisce ad un arco di tempo di circa cento anni: dalla seconda metà del diciannovesimo secolo fino agli anni cinquanta del novecento.

La mostra propone ottanta immagini e documenti storici che raccontano una storia di sacrifici ma anche un'epopea esaltante.

Come per incanto ritornano fatti e vicende, speranze e progetti dal 1867 al 1902 e poi personaggi determinanti per la storia dell'Acquedotto e della Puglia come Camillo Rosalba, Francesco Zampari, Matteo Renato Imbriani, Giocchino Poli, Ercole Antico, Gaetano Salvemini, Nicola Balenzano, Gaetano Postiglione.

La mostra è allestita nell'area museale ed è visitabile tutti i sabati e le domeniche, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, dal 21 aprile, fino al 27 maggio 2012, previa prenotazione.

Mostra Altromare, una crociera sott'acqua

A Trieste, nella la sede dell'Immaginario Scientifico, dal 27 novembre 2011 al 27 maggio 2012

È visitabile fino al 27 maggio 2012 la mostra multimediale "Altromare, una crociera sott'acqua", realizzata dal Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste. Solo da pochi decenni, con l'aiuto dei ROV (Remotely Operated Vehicle) cominciamo a ricevere immagini dalle immense regioni sottomarine che costituiscono la maggior parte della superficie della crosta terrestre. Proprio attraverso queste immagini, provenienti in larga parte dagli archivi scientifici di diversi istituti che fanno capo al Progetto internazionale "Census of Marine Life e accompagnate da musiche originali realizzate ad hoc, i visitatori si immergono in una singolare "crociera sottomarina".

Tel. 040 224424
info@immaginoscientifico.it

HAI SETE DI LEGGEREZZA ?

Acqu@light

LA FATTURA ON LINE DI ACQUEDOTTO PUGLIESE

Acqu@light è la fattura on line di Acquedotto Pugliese che disseta la tua voglia di leggerezza.

Arriva direttamente al tuo indirizzo di posta elettronica il giorno stesso in cui è stata emessa.

Acqu@light sostituisce la versione cartacea.

Gratuita, senza costi di spedizione e più rispettosa dell'ambiente.

Per aderire al servizio basta accedere allo sportello on line su www.aqp.it selezionare la voce "Fattura On Line" e seguire le semplici istruzioni.

Non sei ancora iscritto? Che aspetti?



www.aqp.it



**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

Il messaggio della Puglia al convegno mondiale di Marsiglia: più attenzione al riuso

“Acqua, contro sprechi e desertificazione servono politiche di gestione multiregionali”
Amati al World Water Forum: “Ridurre lo sfruttamento del suolo”



Il problema della gestione dell'acqua nelle regioni meridionali deve essere affrontato in un'ottica di bacino. E, ancora, in un contesto di scarsità della risorsa va rivista l'allocatione per il settore industriale. E' un messaggio chiaro quello che la Puglia ha portato al World Water Forum di Marsiglia, dove la Regione guidata da Nichi Vendola si è confermata tra quelle più attente al problema del rapporto con l'acqua. E dove, appunto, il tema della programmazione si è sposato con quello - intimamente collegato - dell'utilizzo: da anni ormai la Puglia spinge per una politica orientata al riuso.

Del resto, proprio dai numeri diffusi a Marsiglia emerge un quadro allarmante. L'agricoltura richiede il 70 per cento di tutta l'acqua disponibile, ma la desertificazione e la salinizzazione - fenomeni che riguardano tutto il globo - rendono sempre più difficile garantire il fabbisogno. Per questo la priorità del mondo è la diminuzione degli sprechi e il miglioramento delle tecnologie, sia quelle del settore idrico che quelle utilizzate nel mondo agricolo.

“Penso - ha detto a Marsiglia l'assessore regionale pugliese ai Lavori pubblici, Fabiano Amati - che sia irrevocabile l'idea multiobiettivo della gestione pubblica delle risorse idriche. Ed è necessario garantire l'utilizzo delle migliori tecniche di prelievo, distribuzione ed utilizzo dell'acqua, da definirsi a scala, almeno, di bacino idrografico”. Amati, che è intervenuto a proposito di “Climate and water for the Mediterranean: regional and local perspectives”, ha individuato una serie di punti deboli su cui sarà necessario intervenire: “L'uso non sostenibile del suolo per via della violazione sistematica degli obblighi di custodia, lo sfruttamento acuto delle aree agricole e pastorali, la deforestazione ed eccentriche pratiche irrigue. La lotta alla

desertificazione, aggravata dai cambiamenti climatici, sarà la maggiore sfida ambientale del nostro tempo”. Un obiettivo per il quale, secondo Amati, serve “una forma di espansione culturale, con la disponibilità a sperimentare soluzioni di organizzazioni amministrative che prevedano l'ampliamento territoriale delle politiche. Per questo pretendere politiche macroregionali significa assecondare la natura e la sua armonia, ponendola a fondamento di uno schema etico”.

A Marsiglia è intervenuto anche l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Nicastro, che ha introdotto il convegno “Shared River Basins: Southern Italy as a laboratory towards the Mediterranean”: “Le nostre civiltà occidentali - ha detto - per secoli hanno cavalcato la tigre del progresso e dello sviluppo. Oggi si accorgono che urge un momento di riflessione e si scandalizzano delle economie emergenti. Eppure ancora oggi, nei nostri territori, faticiamo a spiegare



Il Padiglione dell'Italia al World Water Forum a Marsiglia

a talune imprese che è inimmaginabile continuare ad usare acqua potabile per il raffreddamento dei propri impianti solo perché è il sistema più economico; il nostro sistema, anche quello imprenditoriale, fatica a comprendere che c'è una responsabilità sociale collegata a quella economica”.

Cento laghi del Salento per il riuso ecosostenibile

La proposta presentata a Marsiglia dal Centro internazionale di cooperazione culturale

E' stata una delle idee più ammirate della kermesse di Marsiglia. Quella del progetto di bonifica dei “Cento laghi del Salento leccese”, presentata nell'ambito del padiglione ufficiale italiano, è infatti un esempio di proposta concreta contro gli sprechi d'acqua.

A presentarla c'era Giulio Giordano, del Centro internazionale di Cooperazione culturale, che ci lavora in collaborazione con l'Università del Salento: “Invece di buttare milioni di metri cubi l'anno di acque reflue, perché non raccoglierle e depurarle? Sfruttando l'impermeabilità della pietra leccese si possono isolare i bacini industriali e, in un secondo momento, stoccare l'acqua raccolta”.

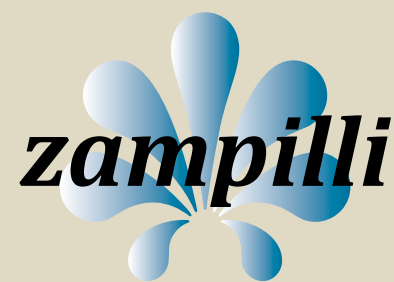
L'idea - è stato spiegato a Marsiglia - è di sfruttare le numerose cave abbandonate presenti nel territorio del Salento per il recupero delle acque reflue: la sola popolazione della Provincia di Lecce, secondo i dati Istat, ne produce ogni anno circa 68 milioni di metri cubi. E nell'ipotesi che in ognuno dei 97 comuni leccesi vi sia una cava non utilizzata, si potrebbero creare 97 bacini artificiali: supponendo una profondità media di 5 metri, si otterrebbero circa 1400 ettari di laghi. Dei mini invasi



Una cava

che - secondo i promotori del progetto - potrebbero essere destinati all'irrigazione, a riserve anti-incendio, alla pesca sportiva, all'allevamento ittico per la produzione di farine zootecniche, alle attività faunistiche e ludiche, in supporto alla produzione di energia da fotovoltaico o alla produzione di

biomasse. Per realizzare il progetto il Cic ipotizza il ricorso ai fondi europei, per stimolare i proprietari delle cave dismesse e gli enti locali a presentare proposte di intervento per il recupero ambientale.



Acquology



Il 22 marzo 2012, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, il 3° circolo didattico San G. Bosco di

Massafra ha organizzato un ciclo di laboratori didattici sull'importanza dell'acqua e su come usarla. Circa 70 ragazzini hanno assistito ad una serie di lezioni sul tema “acqua” come alimento nell'uso quotidiano, delle sue caratteristiche chimico / fisico. Infine i bambini potranno vedere la proiezione di un documento/fiction. Fondamentale c'è stato l'intervento del nostro collega dott. Giovanni Moro all'inizio della giornata con la presentazione del cd “Il senso dell'acqua”.

Il rubinetto trasparente



A partire dal 22 marzo 2012, giornata mondiale dell'acqua, Federutility, l'associazione che riunisce gli acquedotti d'Italia, rende disponibili sul proprio sito i parametri qualitativi e le caratteristiche dell'acqua distribuita in tutto il territorio nazionale.

Anche se la legge prevede soltanto che i dati debbano essere comunicati alle autorità sanitarie ed alle istituzioni territoriali, sono molte le aziende che, come l'Acquedotto Pugliese, pubblicano i parametri chimico fisici e le caratteristiche organolettiche dell'acqua sui propri siti web. Per la prima volta questi dati sono riuniti in una unica pagina web.

“La soddisfazione di avere un'acqua di buona qualità - dice Mauro D'Ascenzi, Vice Presidente delegato di Federutility - non deve farci dimenticare le cose che recentemente ha sottolineato anche Legambiente: ne sprechiamo troppa, non la depuriamo, minacciamo ogni giorno l'ambiente ed il turismo e pagheremo molte salate se non interverremo presto sulla depurazione. Per sistemare il sistema idrico italiano servono 66 miliardi nei prossimi trent'anni e soprattutto serve l'immediato avvio dell'Autorità di regolazione, autonoma ed indipendente. L'acqua deve essere una priorità nazionale. A parole tutti ne dichiarano il valore, ma nella realtà la trattiamo come se non ne avesse”.

Acqua bene Comune: risparmiano le Amministrazioni comunali, guadagniamo tutti!



Avviata l'iniziativa che associa ai messaggi azioni concrete per l'acqua pubblica attraverso le buone pratiche

Francesco Crudele, sindaco del comune di Capurso con i suoi concittadini ha aderito al progetto "Acqua bene Comune", l'iniziativa per la promozione dell'acqua pubblica attraverso le buone pratiche che ha come protagonista l'Amministrazione Comunale che Acquedotto Pugliese ha promosso e proporrà ai comuni di tutto il territorio servito.

Qual è la novità del progetto? Quella di associare ai messaggi azioni concrete, perché dall'esempio (di chi ha la responsabilità del bene comune, soprattutto) fioriscono i buoni comportamenti di tutti.

DOMANDE Sindaco, cosa può fare un Comune per responsabilizzare i cittadini all'uso corretto dell'acqua?

Dare l'esempio, innanzitutto: risparmiando la risorsa a beneficio di tutti ed anche, perché no, delle casse comunali. È indispensabile informare, sensibilizzare ed educare l'opinione pubblica, a partire dalle giovani generazioni per un uso consapevole e responsabile, privilegiando i comportamenti che preservano le risorse naturali.

Nel concreto non vogliamo soltanto limitarci a questo. Dedicheremo maggiore attenzione ai consumi delle utenze comunali e promuoveremo la bontà dell'acqua di rubinetto cominciando ad utilizzarla proprio durante le sedute dei Consigli Comunali. Prevediamo altre installazioni di fontane pubbliche e la manutenzione di quelle esistenti. Campagne per la corretta gestione dell'impiantistica domestica.

Coinvolgere le nuove generazioni è una scelta precisa?

Il bambino è la maniera più semplice per arrivare all'adulto e poi loro sono il nostro futuro. "La storia di Puogliabella", che io ho avuto modo di leggere, sarà uno degli strumenti didattici che utilizzeremo per spiegare loro quanto è importante l'acqua e perché per noi pugliesi lo è ancor di più. Limitare il concetto di uso consapevole dell'acqua finalizzato al risparmio in bolletta è riduttivo. Vorremmo anche trasmettere fiducia nell'acqua che esce dai nostri rubinetti.

Suggerirebbe ad altri sindaci di seguire il suo progetto?

Assolutamente sì. Più siamo, meglio è!

Stella Armenti

Il Sindaco di Capurso, Francesco Crudele

In alto, Acqua bene Comune: il logo dell'iniziativa che esalta il ruolo delle Amministrazioni comunali per l'acqua bene comune



Grande matinée per "Visioni d'Acqua 2012"

Grande matinée per "Visioni d'Acqua 2012", il concorso promosso da Acquedotto Pugliese e Veritas, gestore del servizio idrico di Venezia, giunto alla sua terza edizione.

La cerimonia di premiazione della rassegna, riservata a cortometraggi

girati con il videofonino dai ragazzi del terzo, quarto e quinto anno delle scuole medie superiori, si è svolta presso il cinema Esedra a Bari. Vi hanno partecipato Fabiano Amati, assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile, e il direttore generale, Massimiliano Bianco.

Numerosi i corti in gara. Tra questi, molti di forte impatto, grazie all'originale simbologia e all'efficacia del messaggio, volto ad illustrare il ruolo fondamentale dell'acqua nel futuro dell'umanità.

Il primo premio per la categoria "singolo" è stato vinto da Marco Ladisa, del Liceo Scientifico "Cartesio" di Triggiano. Gli effetti benefici dell'acqua di rubinetto sono lampanti: il giovane protagonista, bevuto un bicchiere

del "magico elisir" diventa subito più intelligente, riuscendo a risolvere con facilità un problema di matematica.

I ragazzi della classe IV sez E del Liceo Artistico "Luigi Russo" di Monopoli invece hanno vinto il primo premio per la categoria "classi" con il corto "H2oK" evidenziando come davanti a scelte "importanti" bere l'acqua della fontana è sempre "un desiderio irresistibile" il messaggio del filmato.

Alla classe IV sez A TGP, dell'IPSS "M.

Lentini"- L.S. "A. Einstien" invece, con il suo "Visi OcchiNI D'ACQUA", va il premio per il video più cliccato su YouTube. Il focus è rappresentato dal momento preciso della "creazione" di una lacrima, acqua contenuta "dentro di noi", pronta magicamente ad apparire attraverso il mezzo visivo, rappresentato dal nostro occhio.

Tutti i video sono disponibili su YouTube, nel canale di Acquedotto Pugliese.

Caterina Quagliarella



1° classificato categoria classi.



1° classificato categoria singoli.



Il più cliccato su Youtube



gocce di cultura

Ambiente Italia 2012. Acqua: bene comune, responsabilità di tutti

Edizione Ambiente



Tutti beviamo, e tutti abbiamo bisogno di acqua per lavarci, cuocere i cibi che mangiamo e per un'infinità di altri utilizzi. L'acqua poi viene impiegata massicciamente dalle industrie e dal settore agricolo per produrre merci e alimenti. L'edizione 2012 del rapporto dell'Istituto Ambiente Italia approfondisce lo "stato dell'acqua" nel nostro paese, in relazione anche agli esiti del referendum del 12-13 giugno 2011. Completo e accurato come sempre, il rapporto prende in considerazione gli impieghi dell'acqua in ambito domestico, agricolo, industriale e urbano. Inquinamento, sprechi, dispersioni e peso eccessivo delle acque in bottiglia sono gli elementi più critici di un settore che comunque presenta casi di eccellenza, dà lavoro e si dimostra capace di grandi innovazioni, soprattutto nell'ambito della riduzione degli sprechi e degli impatti ambientali. Il volume è completato dalle analisi dei casi esemplari e da una serie di consigli pratici per ridurre i consumi in ambito domestico.

IL CICCETTO

Gocetta e Goccino

In una veste cristallizzata fioccano in nevicata si rallegrarono un freddo mattino Gocetta e Goccino. Dalla cima di un grande pino, discese soffice Goccino ondeggiando assai beato verso il prato innevato. Dall'alto della vallata rotolò Gocetta per la scarpata, sulla lunga pista bianca, senza essere mai stanca. Fu un gran bel divertimento farsi poi soffiare dal vento, leggeri volando fino al fresco ruscello, dove finì il gioco bello. La neve si sciolse in un momentino e tornarono d'acqua Gocetta e Goccino

Lucia Montinaro